

| Principali informazioni sull'insegnamento | |
|---|--|
| Denominazione dell'insegnamento | Organizzazione internazionale |
| Corso di studio | Magistrale a ciclo unico in Giurisprudenza; Triennale in Scienze giuridiche per l'immigrazione, i diritti umani e l'interculturalità |
| Anno di corso | Varia a seconda del corso di laurea intrapreso e delle scelte effettuate. |
| Crediti formativi universitari (CFU)/European Credit Transfer and Accumulation System (ECTS): | : 6 |
| SSD | IUS/13 |
| Lingua di erogazione | Italiano |
| Periodo di erogazione | Il semestre |
| Obbligo di frequenza | NO |

| Docente | |
|--|---|
| Nome e cognome | Ivan Ingravallo |
| Indirizzo mail | ivan.ingravallo@uniba.it |
| Telefono | |
| Sede | Dipartimento Jonico, via Duomo, n. 259, 74123 Taranto |
| Sede virtuale | |
| Ricevimento (giorni, orari e modalità) | Da concordare per email col docente e da svolgersi in sede o su Teams a seconda delle necessità |

| Syllabus | |
|--|---|
| Obiettivi formativi | Il corso mira a far acquisire la conoscenza delle organizzazioni internazionali, della loro struttura e del loro funzionamento, anche attraverso l'analisi di fonti normative e di casi giurisprudenziali, favorendo lo sviluppo: <ul style="list-style-type: none"> - delle conoscenze e capacità di comprensione, di analisi, di interpretazione critica delle fonti e di soluzione dei problemi; - della capacità di comprensione applicata delle conoscenze acquisite a casi concreti, anche al fine di un loro impiego nello svolgimento di attività lavorative nell'ambito delle organizzazioni internazionali; - dell'autonomia di giudizio e delle abilità comunicative, nonché della capacità di apprendimento. |
| Prerequisiti | Conoscenza del Diritto internazionale. |
| Contenuti di insegnamento (Programma) | Origini, evoluzione e caratteri delle organizzazioni internazionali. Membership, struttura e funzionamento delle organizzazioni internazionali. La personalità giuridica e la responsabilità delle organizzazioni internazionali. Immunità e privilegi delle organizzazioni internazionali e dei loro funzionari. Gli atti delle organizzazioni internazionali e il loro finanziamento. La soluzione delle controversie. |
| Testi di riferimento | P. Pennetta, S. Cafaro, A. Di Stasi, I. Ingravallo, G. Martino, C. Novi, Diritto delle organizzazioni internazionali, Assago, CEDAM, 2018 (limitatamente ai capitoli I-VIII e a due capitoli a scelta tra i capitoli IX e XIV). |
| Note ai testi di riferimento | |

| Organizzazione della didattica | | | |
|--------------------------------|--------------------|--|--------------------|
| Ore | | | |
| Totali | Didattica frontale | Pratica (laboratorio, campo, esercitazione, altro) | Studio individuale |
| 150 | 48 | | 102 |
| CFU/ETCS | | | |

| | | | |
|---|--|--|--|
| 6 | | | |
|---|--|--|--|

| | |
|-------------------------|---|
| Metodi didattici | |
| | Didattica frontale. Il corso di insegnamento non è erogato in modalità <i>e-learning</i> . |

| | |
|--|---|
| Risultati di apprendimento previsti | |
| Conoscenza e capacità di comprensione | Conoscenza e capacità di comprensione delle problematiche concernenti la materia oggetto di studio nel contesto storico-giuridico di riferimento e in relazione agli altri insegnamenti del corso di laurea. |
| Conoscenza e capacità di comprensione applicate | Conoscenza e capacità di comprensione applicate con riguardo al raccordo tra teoria e prassi, in una materia dalle significative interrelazioni multidisciplinari e soggetta a quotidiana applicazione. |
| Competenze trasversali | Autonomia di giudizio. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di leggere le norme di diritto positivo, nella loro applicazione giurisprudenziale. Abilità comunicative. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di esporre in maniera argomentata le nozioni apprese, anche in relazione al contesto politico, economico e sociale in cui intende operare. Capacità di apprendere in modo autonomo. Al termine dell'insegnamento lo studente dovrà essere in grado di padroneggiare la complessità della materia anche nei suoi sviluppi futuri, dimostrando così di cogliere le peculiarità della disciplina oggetto del corso. |

| | |
|---|---|
| Valutazione | |
| Modalità di verifica dell'apprendimento | Esame orale con colloquio. |
| Criteri di valutazione | Conoscenza e capacità di comprensione. Valutazione della padronanza del linguaggio giuridico attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; valutazione della capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale. Conoscenza e capacità di comprensione applicate. Verifica della comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; verifica della capacità di interconnessione tra gli argomenti in sede di esame finale. Autonomia di giudizio. Valutazione della capacità di analisi critica degli argomenti oggetto del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; valutazione della capacità di comprensione delle fonti e della giurisprudenza rilevanti attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale. Abilità comunicative. Verifica della proprietà di linguaggio attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale; verifica della comprensione degli argomenti del programma attraverso l'esposizione orale in sede di esame finale. Capacità di apprendere. Verifica della metodologia utilizzata per lo studio della materia attraverso l'esposizione durante l'esame finale; verifica della capacità di comprensione degli argomenti oggetto del programma attraverso l'interazione durante le lezioni. |
| Criteri di misurazione dell'apprendimento e di attribuzione del voto finale | Il voto finale è attribuito in trentesimi. L'esame si intende superato quando il voto è maggiore o uguale a 18/30. Saranno oggetto di valutazione per l'attribuzione del voto finale la corretta conoscenza degli argomenti delle domande d'esame nel più |

| | |
|-------|--|
| | ampio quadro degli argomenti generali del corso; la corretta capacità di espressione; e il corretto uso del linguaggio giuridico generale e specifico della materia. |
| Altro | |
| | |